



COMUNE DI LUNAMATRONA

Provincia del Sud Sardegna

PROT. N. 6880 DEL 05.08.2019

UFFICIO TECNICO COMUNALE

Legge Regionale 13.10.1998, n. 29, e smi
"Tutela e valorizzazione dei centri storici della Sardegna"

BANDO PER LA CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI PER INTERVENTI DI RECUPERO PRIMARIO EDIFICI RICADENTI NEL CENTRO DI ANTICA E PRIMA FORMAZIONE DEL COMUNE DI LUNAMATRONA

Art. 1 – obiettivi generali e finalità

Il Comune di Lunamatrona, in attuazione delle disposizioni previste dall'art. 14 della L.R. 13 Ottobre 1998 n.29 e ss.mm.ii.- "Tutela e valorizzazione dei Centri Storici della Sardegna, promuove il presente Bando che disciplina le procedure dirette alla concessione ed erogazione di un contributo per interventi di recupero, riqualificazione e riuso del proprio edificato storico.

Il fine è quello di promuovere l'utilizzo del patrimonio storico attraverso interventi di recupero che consentano il riutilizzo di abitazioni vuote, o incentivino l'insediamento di attività produttive nell'ambito del centro di antica e prima formazione del Comune di Lunamatrona.

Art. 2 – Soggetti beneficiari

Possono beneficiare dei contributi tutti i proprietari, comproprietari o titolari di qualsiasi altro diritto reale di godimento dell'immobile oggetto d'intervento e compreso nel centro matrice, che non abbiano già beneficiato di contributi relativi ad annualità precedenti della L.R. n. 29/98 con finanziamento a carico della RAS o da altri bandi con finanziamento a carico del Comune di Lunamatrona.

Possono presentare istanza di finanziamento per gli interventi di restauro sopra specificati i soggetti privati, sia persone fisiche che persone giuridiche, che abbiano la proprietà dell' immobile oggetto dell'intervento di recupero primario così come definito all'art. 5 del presente Bando.

Possono altresì presentare domanda di finanziamento coloro che abbiano la sola disponibilità dell'immobile (locatari, comodatari, usufruttuari, etc.): in tale ipotesi il richiedente dovrà allegare alla domanda, pena l'inammissibilità della stessa, l'assenso della proprietà, in originale, all'esecuzione delle opere.

I contributi sono destinati a:

Categoria A): edifici o strutture residenziali e loro pertinenze;

Categoria B): edifici o strutture destinati a attività economiche o sociali quali negozi, piccole attività commerciali, artigianali e culturali e/o piccole strutture ricettive extra alberghiere così come definite dalla legge regionale 14 maggio 1984, n. 22 e ss.mm.ii. "Norme per la classificazione delle aziende ricettive".

Nel caso di edifici plurimmobiliari, la domanda dovrà essere unica e presentata da un rappresentante scelto tra i proprietari e sottoscritta da tutti i proprietari delle unità abitative.

Per la Categoria B) di cui all'art. 2 del presente Bando, non sono ammissibili domande presentate da operatori la cui attività sia stata ceduta o sia cessata nell'anno solare 2019. Non sono altresì ammissibili domande di contributo presentate da operatori la cui attività non sia esercitata per almeno sei mesi per ciascun anno solare.

Art. 3 – Risorse finanziarie

Il finanziamento regionale di cui alla L.R. 13.10.1998 n. 29 destinato al Comune di Lunamatrona ammonta a complessivi €. **74.876,93**

Che verrà così ripartito:

€. 45.000,00 per la categoria A) dell'art. 2 del presente Bando
€. 29.876,93 per la categoria B) dell'art. 2 del presente Bando

Il Comune stilerà apposita graduatoria di merito e sulla base della stessa saranno finanziate le proposte fino all'esaurimento della suddetta disponibilità finanziaria.

Le risorse finanziarie residue di una categoria, qualora non sussistano ulteriori istanze ammissibili per la stessa, verranno assegnate all'altra categoria fino ad esaurimento.

ART. 4 – Requisiti di ammissibilità degli immobili oggetto di intervento

I soggetti di cui all'art. 2 del Bando, possono presentare istanza di finanziamento per il recupero primario di edifici ubicati:

- all'interno del centro storico classificato "zona A" dal vigente Piano Urbanistico Comunale di Lunamatrona;
- all'interno del "centro matrice" (centri di antica e prima formazione) del Comune di Lunamatrona così individuato nel Piano Particolareggiato vigente.

Saranno ammessi a finanziamento esclusivamente interventi di restauro di edifici di cui alle Categorie A) e B).

Saranno, inoltre, ammessi a finanziamento esclusivamente gli interventi sui manufatti edilizi antecedenti l'anno 1940.

Non saranno, inoltre, finanziabili gli interventi su immobili che abbiano subito demolizioni e ricostruzioni effettuate dopo il 1940, né gli interventi su immobili sui quali sono state realizzate superfetazioni posteriori alla stessa data; saranno invece finanziabili gli interventi che nel contesto di un intervento unitario di restauro prevedano anche l'eliminazione di tali superfetazioni.

Non sono ammissibili domande presentate dal medesimo richiedente per entrambe le Categorie A) e B), né più domande presentate dal medesimo richiedente all'interno della stessa Categoria.

ART. 5 – Opere finanziabili e contributo previsto

Gli interventi di recupero primario finanziabili con il presente Bando sono esclusivamente quelli di restauro di cui alla lettera c), comma 1, art. 3 del D.P.R. 380/2001 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia"¹.

Per "recupero primario", ai sensi dell'art. 14 della LR 29/1998 e ss.mm.ii., si intende il recupero della funzionalità dell'edificio dal punto di vista statico, funzionale ed estetico. Si specifica che tali opere di recupero comprendono complessivamente il consolidamento statico ed il risanamento igienico delle strutture portanti, orizzontali e verticali, incluse le fondazioni, le coperture, le parti comuni degli impianti, gli allacciamenti e la finitura delle dotazioni comuni.

- Le istanze dovranno riguardare esclusivamente: Interventi di recupero primario (di solo restauro) di edifici ubicati

¹ c) "interventi di restauro e di risanamento conservativo", gli interventi edilizi rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano anche il mutamento delle destinazioni d'uso purché con tali elementi compatibili, nonché conformi a quelle previste dallo strumento urbanistico generale e dai relativi piani attuativi. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio; *(lettera così modificata dall'art. 65-bis della legge n. 96 del 2017)*

all'interno dei centri matrice (centri di antica e prima formazione) così come individuato dal P.P. Il finanziamento sarà indirizzato prioritariamente a quegli interventi che manifestino un utilizzo esclusivo di materiali "locali" e "naturali" con l'obbligo di recuperare i materiali originari (sia per le coperture, incluse le orditure dei solai di copertura, sia per gli elementi decorativi delle facciate, sia per le strutture portanti o di tamponamento). I colori delle tinteggiature esterne nonché i materiali utilizzati per gli intonaci dovranno confermare quelli originali o adattarsi ad una gamma di colori e di materiali di finitura che il comune indicherà, sulla base di analisi e studi effettuati al riguardo.

L'importo massimo del contributo è pari a **€ 10.000,00** per le seguenti tipologie di lavori:

- per gli edifici unimmobiliari:

1. il restauro delle coperture, dei prospetti e delle relative fondazioni, fino al 60% (sessanta per cento) della spesa complessiva;
2. il restauro e l'adeguamento degli allacciamenti alle reti tecnologiche pubbliche (acquedotto, fognatura, ecc.), fino al 20% (venti per cento) della spesa complessiva.

- per gli edifici plurimmobiliari:

1. il restauro delle coperture, dei prospetti e delle relative fondazioni, fino al 60% (sessanta per cento) della spesa complessiva;
2. il restauro e l'adeguamento degli allacciamenti alle reti tecnologiche pubbliche (acquedotto, fognatura, ecc.), fino al 20% (venti per cento) della spesa complessiva;
3. il restauro e l'adeguamento degli elementi comuni di comunicazione verticale e orizzontale, nonché degli spazi collettivi interni all'edificio e degli impianti comuni, fino al 20% (venti per cento) della spesa complessiva.

Sulla base di quanto previsto dall'art. 14, comma 1 della L.R. 29/98, la partecipazione della Regione al recupero del patrimonio edilizio storico è da calcolarsi sulle spese effettivamente e definitivamente sostenute dal beneficiario, IVA inclusa e spese tecniche di progettazione richieste dalla legge, calcolate sulla base dei minimi previsti dai tariffari nazionali.

L'entità del contributo concesso, sarà stabilita tenendo conto dell'importo totale delle opere ammissibili a finanziamento, al netto di eventuali provvidenze ottenute mediante ricorso ad altre leggi nazionali e/o regionali (quali per esempio le agevolazioni fiscali della detrazione IRPEF).

Non sono ammessi a finanziamento gli interventi già realizzati in data anteriore alla pubblicazione del presente bando.

Ne interventi già precedentemente proposti e finanziati ai termini della medesima L.R.29/98, per i quali gli stessi beneficiari hanno espressamente rinunciato al contributo (Es. Bando Biddas 2008 - Domos), ovvero che sono stati dichiarati inammissibili con determinazione regionale nel bando 2015, in quanto non rispondenti ai criteri della L.R. 29/98

Art. 6 – Domanda di contributo

Le domande di contributo, da redigersi utilizzando esclusivamente il modello A, allegato al presente Bando, dovranno pervenire entro e non oltre il giorno **05.09.2019 alle ore 14:00**, pena l'esclusione.

Potranno essere inoltrate secondo le seguenti modalità:

a) on line in formato digitale, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

protocollo@pec.comune.lunamatrona.ca.it

le stesse dovranno essere firmate digitalmente dal richiedente o nell'eventualità da un procuratore delegato alla firma. In questo caso, unitamente all'istanza dovrà essere allegato il modulo di procura di cui al modulo **All.p1** allegato al presente Bando.

b) a mezzo di raccomandata postale al seguente indirizzo:

COMUNE DI LUNAMATRONA – PROV. SUD SARDEGNA

Via S. Elia n. 4 - 09022 LUNAMATRONA (SU)

UFFICIO TECNICO COMUNALE

Ai fini della ricevibilità dell'istanza, fa fede il timbro postale di spedizione della domanda.

c) consegnate a mano presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Lunamatrona.

Al riguardo si segnala che il predetto ufficio osserva i seguenti orari al pubblico:

- mattino: dal lunedì al venerdì dalle ore 10,30 alle ore 13,00
- sera: il martedì dalle ore 17,00 alle ore 18,00

L'Ufficio protocollo consegnerà al richiedente apposita ricevuta di avvenuta consegna.

Nel caso di consegna a mano o per posta, nel plico esterno contenente la documentazione dovrà essere riportata la seguente dicitura:

“ contiene istanza di partecipazione Bando per assegnazione di contributi L.R. 29/98 – interventi di recupero primario - Non aprire

Unitamente alla domanda dovrà essere allegata:

- Modulo di procura (**solamente per la trasmissione telematica, nel caso in cui non si disponga di firma digitale**)
- Fotocopia documento di identità richiedente (in corso di validità)
- Assenso in originale da parte del proprietario dell'edificio per l'esecuzione delle opere (solo nel caso in cui il richiedente sia soggetto diverso dal proprietario e disponga del fabbricato ad altro titolo), corredato di documento di identità del medesimo, in corso di validità
- Scheda sintetica del singolo intervento di recupero primario (allegato B), contenente:
 1. Relazione tecnico-illustrativa, a firma di un tecnico abilitato, dell'immobile sul quale si intende intervenire, dello stato di degrado in cui versa e dei lavori di restauro per i quali si chiede il finanziamento;
 2. la documentazione che giustifichi l'epoca di costruzione dell'immobile (cartografia storica ed estremi della fonte)
 3. stralcio della planimetria catastale e del Piano Particolareggiato del centro matrice (con indicazione del fabbricato)
 4. Computo metrico estimativo delle opere, a firma di un tecnico abilitato, basato sul prezzario regionale delle opere pubbliche o sui prezzi medi di mercato qualora da questo non previsti
 5. Idonea documentazione fotografica, **in duplice copia**, illustrante l'edificio e le parti su cui si intende intervenire
 6. Elaborati di massima dell'intervento di recupero (redatti da professionista abilitato)
- CD contenente il presente modulo di richiesta del finanziamento e tutta la documentazione di cui ai punti precedenti.

Il possesso dei requisiti previsti per l'accesso al contributo, dei requisiti dell'edificio oggetto del recupero, nonché le condizioni utili per la collocazione in graduatoria sono dichiarati nella domanda dal richiedente a mezzo di autocertificazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii.

Art. 7 – Assegnazione dei punteggi

La formulazione della graduatoria provvisoria avverrà sulla base dell'attribuzione di punteggi che saranno assegnati tenendo conto dei criteri di selezione, distinti a seconda della destinazione d'uso dell'immobile per il quale viene fatta domanda di finanziamento di cui al punto a) e b) dell'art. 2. Nelle tavole seguenti sono riportati nel dettaglio i criteri e i rispettivi punteggi loro attribuiti.

	Categoria A) edifici o strutture residenziali e loro pertinenze	PUNTI
a	Giovane coppia residente ²	5
	Famiglia residente costituita da un solo genitore con uno o più figli a carico	5
	Nucleo familiare residente in cui il richiedente o altro componente si trovi in situazione di disabilità grave ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L. 104 del 1992	5
	Nucleo familiare residente	3
	Nucleo familiare non residente	0
b	Nucleo familiare composto da 1 unità	0
	Nucleo familiare composto da 2 unità	2
	Nucleo familiare composto da 3 unità	3
	Nucleo familiare composto da 4 unità e oltre	5

² **Giovane coppia:** famiglia di nuova costituzione, il cui matrimonio sia stato contratto non oltre i tre anni precedenti la data di presentazione della domanda di contributo ovvero coloro i quali intendano contrarre matrimonio nei dodici mesi successivi alla data di presentazione della domanda stessa. I coniugi non devono avere un'età superiore ai 40 anni

c	Epoca di costruzione edificio Antecedente il 1900 Compresa tra il 1901 e il 1940	10 6
d	Stato di conservazione edificio Scarso Sufficiente Buono	10 6 3
e	Tipologia di restauro Conservativo con bonifica amianto (smaltimento) Conservativo Conservativo con modifiche non sostanziali	10 8 6
	Punteggio max	40

	Categoria B) edifici o strutture destinati a attività economiche o sociali	PUNTI
a	Edifici destinati all'apertura di nuove attività i cui titolari abbiano un'età compresa tra i 18 ed i 40 anni	5
	Edifici destinati all'apertura di nuove attività o di esercizi trasferiti dalle zone periferiche nel centro storico o centro matrice	5
	Edifici destinati ad attività già presenti e ubicate nel centro storico o centro matrice, alla data di presentazione della domanda	2
	Edifici destinati ad attività già presenti e ubicate nel centro storico o centro matrice, alla data di presentazione della domanda, i cui titolari abbiano un'età compresa tra i 18 ed i 40 anni	5
b	Epoca di costruzione edificio Antecedente il 1900 Compresa tra il 1901 e il 1940	10 6
c	Stato di conservazione edificio Scarso Sufficiente Buono	10 6 3
d	Tipologia di restauro Conservativo con bonifica di amianto (smaltimento) Conservativo ³ Conservativo con modifiche non sostanziali ⁴	10 8 6
	Punteggio max	35

Nel caso di edifici plurimmobiliari, i dati da riportare nella domanda, compilata da un rappresentante scelto tra i proprietari, dovranno essere riferiti al nucleo familiare (per la categoria A) o all'attività (per la categoria B) che produce il maggior punteggio in riferimento ai criteri di selezione sopraindicati.

Art. 8 – Formulazione della graduatoria provvisoria

I contributi a fondo perduto vengono assegnati sulla base della graduatoria definitiva che terrà conto dei criteri di selezione specificati all'art. 7 del presente Bando.

A parità di condizioni verrà data precedenza al progetto col minor contributo richiesto.

In caso di eguale minor contributo richiesto, si procederà tramite sorteggio in seduta pubblica.

La graduatoria è unica a livello comunale per singola categoria di cui alla Categoria A) e Categoria B) dell'art.2, ed è formulata provvisoriamente sulla base dei criteri specificati all'articolo precedente risultanti dalla dichiarazione sottoscritta dagli interessati nella domanda di contributo ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii.

³ **Restauro conservativo** - intervento che non altera lo stato dei luoghi ed assicura la rigorosità di ricerca sui materiali, tecniche costruttive e decori locali. L'intervento, dunque, privilegia i materiali e le tecniche costruttive locali recuperando i materiali originari (sia per le coperture, incluse le orditure dei solai di copertura, sia per le strutture portanti e le tamponature verticali, compresi gli elementi decorativi delle facciate).

⁴ **Restauro conservativo con modifiche non sostanziali**- intervento che, pur nel rispetto dell'aspetto esteriore dell'edificio, non comporta alterazioni permanenti. Pur senza l'utilizzo dei materiali originari, è caratterizzato dall'uso di materiali e tecniche costruttive compatibili con quelle tradizionali, senza intervenire sulle strutture portanti e su altri elementi architettonici

La graduatoria provvisoria è approvata con determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Lunamatrona, e pubblicata sull'albo pretorio on-line del Comune di Lunamatrona. Ai soggetti utilmente collocati nella graduatoria provvisoria e fino alla concorrenza dei fondi disponibili verrà trasmessa comunicazione di richiesta della documentazione atta a comprovare il possesso dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione dichiarati in sede di domanda, nonché dell'Allegato B.

La documentazione richiesta dovrà essere trasmessa al Comune di Lunamatrona, secondo le modalità che saranno indicate, a pena di decadenza del finanziamento, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento della suddetta comunicazione.

Art. 9 – Controllo di ricevibilità e ammissibilità delle domande

Ai fini della redazione della graduatoria provvisoria, si procederà al controllo amministrativo che comporta la verifica della ricevibilità e della ammissibilità delle domande. I controlli verranno effettuati sul 100% delle domande pervenute.

Controllo di ricevibilità:

Non saranno ritenute ricevibili le domande:

- a. pervenute oltre il termine di scadenza previsto dall'art. 6 del presente Bando (**05.09.2019**);
- b. non redatte sull'apposito modello di domanda allegato al presente Bando (All. A);
- c. che, con riferimento ai requisiti previsti dal presente Bando, siano redatte in maniera incompleta ovvero dalle quali si evinca in modo esplicito la mancanza di uno dei requisiti stessi;
- d. non firmate e/o debitamente autenticate con le modalità previste dal DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii.;

Controllo di ammissibilità:

Tutte le domande ricevibili saranno sottoposte al controllo di ammissibilità.

Non saranno ritenute ammissibili le domande:

- a. presentate da soggetti diversi da quelli previsti all'art. 2 del presente Bando;
- b. presentate dal medesimo richiedente per entrambe le Categorie A) e B);
- c. presentate dal medesimo richiedente all'interno della stessa Categoria;
- d. per la Categoria B) presentate da operatori la cui attività sia stata ceduta o sia cessata nell'anno solare 2018 e/o presentate da operatori la cui attività non sia esercitata per almeno sei mesi per ciascun anno solare;
- e. relative ad edifici che non siano localizzati all'interno del centro storico classificato "zona A" o che non siano localizzati all'interno del "centro di antica e prima formazione";
- f. relative ad edifici costruiti successivamente al 1940;
- g. relative ad edifici costruiti antecedentemente al 1940, ma che abbiano subito demolizioni e ricostruzioni, o superfetazioni, successivamente a tale data, e nel caso in cui non sia prevista la rimozione di tali superfetazioni con l'intervento di recupero oggetto del finanziamento;
- h. relative ad interventi diversi dal restauro di cui alla lettera c), comma 1, art. 3 del D.P.R. 380/2001 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia".
- h. interventi non coerenti con la disciplina urbanistica vigente.**
- i. edifici nei quali siano presenti difformità edilizie.**

A tal proposito, si specifica che in tale ipotesi l'Ufficio Tecnico, provvederà alla contestuale attivazione della procedura di ripristino dello stato dei luoghi e quant'altro previsto dalla vigente normativa inerente le violazioni in materia edilizia.

L'esito negativo delle verifiche di cui sopra determinerà automaticamente la non ammissibilità dell'istanza a finanziamento e quindi la sua archiviazione.

Art. 10 – Formulazione e approvazione della graduatoria definitiva

Le istanze che avranno avuto un esito positivo nella fase di controllo di ricevibilità ed ammissibilità, descritta all'art. 9 del Bando, saranno esaminate al fine di verificare il possesso dei requisiti di selezione, così come descritti al precedente art. 7.

A tal fine, i soggetti richiedenti dovranno fornire la documentazione attestante il possesso dei requisiti di selezione finalizzati alla formulazione della graduatoria definitiva:

Per la Categoria A)

Residenza ⁵	Copia del certificato di residenza o dichiarazione sostitutiva del certificato di residenza (D.P.R. 28.12.2000, n. 445, art. 46)
Titolarietà dell'edificio	Copia dell'atto di proprietà dell'edificio/ovvero nota di trascrizione) Copia del documento di identità del richiedente
Non titolarità dell'edificio ⁶	Assenso della proprietà all'esecuzione delle opere, in originale Copia del documento di identità del richiedente Copia del documento di identità del titolare dell'edificio
Giovane Coppia	Copia del certificato di matrimonio o dichiarazione sostitutiva del certificato di matrimonio (D.P.R. 28.12.2000, n. 445, art. 46) Promessa di matrimonio stipulata presso l'Ufficiale di Stato civile ⁵
Famiglia costituita da un solo genitore con uno o più figli a carico	Stato di famiglia o dichiarazione sostitutiva del certificato di stato di famiglia (D.P.R. 28.12.2000, n. 445, art. 46) ⁵
Localizzazione dell'edificio	Documentazione cartografica dalla quale si evince inequivocabilmente la localizzazione dell'immobile rispetto alla perimetrazione della zona A o del centro matrice
Epoca di costruzione edificio ⁷	Documentazione cartografica storica dalla quale si evince inequivocabilmente la data di edificazione dell'immobile
Stato di conservazione dell'edificio ⁸	Sezione della scheda descrittiva (Allegato B) in cui viene descritto lo stato di degrado dell'edificio, i materiali costruttivi originari e in cui viene riportata idonea documentazione fotografica, da prodursi anche su supporto informatico, che individui univocamente l'immobile per il quale si fa istanza di finanziamento e nel contempo individui lo stato di degrado e la parti da restaurare
Tipologia di intervento	Elaborati di massima dell'intervento di recupero Sezione della scheda descrittiva (Allegato B) in cui viene descritto il recupero primario
Importo lavori	Computo metrico estimativo delle opere, basato sul prezziario regionale delle opere pubbliche o su prezzi medi di mercato, qualora da questo non previsti, anche con esplicitazione delle

⁵ sono esentati dal produrre tale documentazione coloro che sono residenti nel Comune di Lunamatrona o che hanno contratto matrimonio civile o promessa di matrimonio presso il Comune di Lunamatrona

⁶ Qualora si disponga del fabbricato a titolo di locazione, o di comodato d'uso gratuito, usufrutto ecc.

⁷ **Epoca di costruzione edificio:** non vengono considerate in questa sede eventuali modifiche o ristrutturazioni dell'edificio. Si tiene conto unicamente del periodo della loro costruzione. A tale fine, è possibile desumere la data indicativa di impianto dell'edificio attraverso la documentazione cartografica storica o da eventuali altri documenti storici che riguardino inequivocabilmente l'edificio oggetto del contributo

⁸ **Stato di conservazione dell'edificio**

misura la capacità di recuperare gli immobili in evidente stato di degrado al fine di assicurarne l'abitabilità e/o l'agibilità da attestare a cura del Comune in fase di ultimazione dei lavori. In particolare, la valutazione deve essere fatta secondo le seguenti classificazioni:

1. Scarso: l'immobile versa in evidente stato di degrado delle parti strutturali e, pertanto, non possiede i requisiti di abitabilità e agibilità
2. Sufficiente: l'immobile, pur possedendo i requisiti di abitabilità e agibilità, è caratterizzato da un degrado che interessa le parti strutturali (fondazioni, struttura muraria portante e orditure dei solai, compresi quelli di copertura)
3. Buono: il degrado interessa esclusivamente le parti non strutturali e le finiture dell'immobile (intonaci, elementi decorativi, manto di copertura, serramenti, etc.)

	spese di progettazione
--	------------------------

Per la Categoria B)

Residenza	Copia del certificato di residenza o dichiarazione sostitutiva del certificato di residenza (D.P.R. 28.12.2000, n. 445, art. 46) ⁵
Titolarità dell'edificio	Copia dell'atto di proprietà dell'edificio/ovvero nota di trascrizione) Copia del documento di identità del richiedente
Non titolarità dell'edificio	Assenso della proprietà all'esecuzione delle opere, in originale ⁶ Copia del documento di identità del richiedente Copia del documento di identità del titolare dell'edificio
Edifici destinati all'apertura di nuove attività i cui titolari abbiano un'età compresa tra i 18 ed i 40 anni	Iscrizione alla Camera di Commercio o attestato di rilascio della Partita IVA o altro documento previsto dalla normativa di settore Copia del documento di identità del titolare dell'attività
Edifici destinati all'apertura di nuove attività o di esercizi trasferiti dalle zone periferiche nel centro storico o centro matrice	Iscrizione alla Camera di Commercio o attestato di rilascio della Partita IVA o altro documento previsto dalla normativa di settore Autocertificazione
Edifici destinati ad attività già presenti e ubicate nel centro storico o centro matrice, alla data di presentazione della domanda	Iscrizione alla Camera di Commercio o attestato di rilascio della Partita IVA o altro documento previsto dalla normativa di settore Autocertificazione
Edifici destinati ad attività già presenti e ubicate nel centro storico o centro matrice, alla data di presentazione della domanda, i cui titolari abbiano un'età compresa tra i 18 ed i 40 anni	Iscrizione alla Camera di Commercio o attestato di rilascio della Partita IVA o altro documento previsto dalla normativa di settore Autocertificazione Copia del documento di identità del titolare dell'attività
Localizzazione dell'edificio	Documentazione cartografica dalla quale si evince inequivocabilmente la localizzazione dell'immobile rispetto alla perimetrazione della zona A o del centro matrice
Epoca di costruzione edificio	Documentazione cartografica storica dalla quale si evince inequivocabilmente la data di edificazione dell'immobile
Stato di conservazione dell'edificio	Sezione della scheda descrittiva (Allegato B) in cui viene descritto lo stato di degrado dell'edificio, i materiali costruttivi originari e in cui viene riportata idonea documentazione fotografica, da prodursi anche su supporto informatico, che individui univocamente l'immobile per il quale si fa istanza di finanziamento e nel contempo individui lo stato di degrado e la parti da restaurare
Tipologia di intervento	Elaborati di massima dell'intervento di recupero Sezione della scheda descrittiva (Allegato B) in cui viene descritto il recupero primario
Importo lavori	Computo metrico estimativo delle opere, basato sul prezziario regionale delle opere pubbliche o su prezzi medi di mercato, qualora da questo non previsti, anche con esplicitazione delle spese di progettazione

La documentazione prodotta deve essere riferita all'immobile da recuperare individuato in sede di presentazione della domanda di ammissione al contributo a fondo perduto, pena l'esclusione della domanda stessa dalla graduatoria di merito.

Ultimata l'istruttoria della documentazione, per la quale il Comune di Lunamatrona potrà richiedere eventuali integrazioni e chiarimenti, si procederà all'approvazione della graduatoria definitiva che sarà pubblicata sull'albo pretorio on-line del Comune di Lunamatrona.

L'Ufficio Tecnico Comunale provvederà a trasmettere ai soggetti beneficiari utilmente inseriti nella graduatoria la comunicazione di concessione del contributo con l'indicazione dell'ammontare dello stesso e con indicazione delle modalità di trasferimento e rendicontazione delle risorse.

Art. 11 – Erogazione del contributo e rendicontazione delle spese sostenute

I contributi vengono erogati dal Comune ai soggetti beneficiari a partire dal rilascio del provvedimento di autorizzazione all'esecuzione dei lavori.

Secondo le attuali procedure autorizzative riguardanti l'attività edilizia nei Centri Storici e nei Centri Matrice, il provvedimento autorizzativo, è costituito dal provvedimento unico emesso dal SUAPE, conclusivo di un procedimento tramite conferenza di servizi (nel caso l'intervento rientri tra quelli per i quali sia obbligatorio l'ottenimento del preventivo nullaosta paesaggistico).

In ogni caso, tutte le procedure di natura edilizia dovranno essere inoltrate allo Sportello SUAPE, che per il Comune di Lunamatrona è istituito presso l'Unione Comuni Marmilla, avente sede in Sanluri.

I soggetti beneficiari potranno entrare in possesso delle somme loro destinate previa presentazione di polizza fideiussoria.

L'erogazione del contributo avverrà in due soluzioni: la prima, pari al 70% dell'importo del contributo concesso, a seguito della stipula di apposita convenzione tra il Comune di Lunamatrona e i soggetti beneficiari, che disciplina gli obblighi concernenti l'utilizzazione delle provvidenze per le opere di recupero primario.

L'erogazione del rimanente 30% dell'importo del contributo, è subordinata alla certificazione delle spese effettuate per la realizzazione delle opere finanziate che devono essere documentate con fatture quietanzate per un importo pari al totale delle opere; esse verranno esibite all'amministrazione comunale al momento della verifica da parte di questa della conformità dei lavori al progetto assentito.

I finanziamenti concessi possono essere erogati anche ad ultimazione dei lavori autorizzati, purché richiesto dai soggetti beneficiari. Le spese effettuate per la realizzazione delle opere finanziate devono essere documentate con fatture quietanzate ed esibite all'amministrazione comunale al momento della verifica da parte di questa della conformità dei lavori al progetto assentito.

In luogo delle fatture originali è consentita la presentazione di copie conformi alle stesse, secondo normativa vigente.

Ai fini della dimostrazione della quietanza, verrà richiesta la copia del bonifico bancario dal quale si dovranno evincere le informazioni essenziali a dimostrazione dell'avvenuto pagamento delle fatture rendicontate. Non è ammessa, quale dimostrazione di quietanza la semplice apposizione del timbro "pagato", sulla fattura, né l'indicazione degli estremi di pagamento tramite assegno bancario.

Nel caso di proprietà condominiali si provvede all'erogazione ai singoli condomini sulla base delle rispettive quote di proprietà.

In tutti i casi l'erogazione è subordinata alla stipula di apposita convenzione con il Comune di Lunamatrona, contenente la sottoscrizione da parte dei soggetti beneficiari, degli obblighi concernenti l'utilizzazione delle provvidenze per le opere di recupero primario.

Le provvidenze in argomento dovranno essere restituite nei casi in cui il beneficiario:

- non realizzi l'intervento di recupero nel suo complesso entro 3 anni dall'emissione del provvedimento autorizzativo;
- ovvero lo esegua parzialmente;
- ovvero lo esegua in difformità dal progetto assentito.

Dovranno, altresì, essere restituite le somme risultanti in eccesso rispetto alle spese effettivamente sostenute o non documentate nelle modalità sopra indicate.

Art. 12 - Termini per l'esecuzione dei lavori e per l'ultimazione

I lavori dovranno avere inizio entro anni 1 dalla data di sottoscrizione della convenzione con il Comune (nel caso di erogazione anticipata) e portati a termine entro anni tre dal rilascio del provvedimento autorizzativo (36 mesi).

Per quanto non espressamente citato nel presente Bando si fa riferimento alla L.R. 29/98 e ss.mm.ii.

Fanno parte integrante del presente Bando:

- All. A – modulo di richiesta
- All. B – scheda descrittiva recupero primario

- All.C – procura alla firma dei documenti (da utilizzare solo in caso di trasmissione telematica), nell'eventualità che il richiedente non si in possesso di firma digitale

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
(Geom. Gianpaolo Setzu)
FIRMATO DIGITALMENTE